



Fratelli d'Italia

## ODG 960

### Al Dibattito "Dibattito sull'emergenza carceri in Lombardia"

Al Presidente del Consiglio regionale della Lombardia

**Oggetto: AZIONI INERENTI ALLA SITUAZIONE CARCERARIA IN LOMBARDIA**

Il Consiglio regionale,

vista

la seduta straordinaria d'Aula avente ad oggetto "Dibattito sull'emergenza carceri in Lombardia", richiesta da tutte le forze politiche presenti in Consiglio regionale e tenutasi l'8 ottobre 2024;

considerato che

la seduta in oggetto ha rappresentato un momento di fondamentale importanza per attuare una ricognizione delle azioni intraprese anche grazie al lavoro della "Commissione speciale Tutela dei diritti delle persone private della libertà personale e condizioni di vita e di lavoro negli istituti penitenziari", ma anche e soprattutto per individuare obiettivi concreti sui quali sviluppare nuove iniziative che sappiano far fronte concretamente alle criticità emerse

#### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE A

1. intraprendere ulteriori azioni e misure finalizzate a potenziare percorsi di accompagnamento, reinserimento sociale e lavorativo delle persone private della libertà personale, in particolar modo nei confronti di minori e giovani adulti, con particolare attenzione agli interventi di inclusione lavorativa al fine di evitare il fenomeno della recidiva;

2. valutare l'attivazione, d'intesa con il Provveditore regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, di corsi di formazione, anche utilizzando fondi e risorse governative a ciò destinate, rivolti agli agenti di polizia penitenziaria, agli educatori e più in generale a coloro che operano all'interno delle carceri per affrontare e gestire in modo più consapevole ed efficace le dinamiche che si sviluppano all'interno degli Istituti penitenziari;

3. rappresentare al Governo e al Parlamento l'urgenza di atti diretti a:

- proseguire nelle politiche destinate ad ampliare la capacità delle comunità terapeutiche di accogliere i detenuti che, a legislazione vigente, possono espiare la condanna, o parte di essa, in strutture alternative al carcere, senza gravare ulteriormente sui bilanci degli Enti locali;
- incrementare ulteriormente i fondi destinati a nuove assunzioni di agenti della polizia penitenziaria;
- riconoscere ai medici, ai professionisti sanitari e agli operatori sociosanitari che operano in carcere la specificità della loro professione nel contratto nazionale di lavoro, prevedendo specifiche indennità economiche per la sanità penitenziaria e il

riconoscimento del comparto anche sul piano organizzativo;

- garantire soluzioni abitative adeguate al personale di Polizia penitenziaria;
- mettere in atto azioni per valorizzare il lavoro della rete dei Garanti dei diritti;

#### 4. *garantire stanziamenti adeguati ad assicurare interventi diretti a:*

- finanziare una specifica indennità contrattuale per riconoscere il lavoro essenziale che i medici, i professionisti sanitari e gli operatori sociosanitari svolgono all'interno degli Istituti Penitenziari;
- proporre azioni di supporto psicologico rivolte al personale di polizia penitenziaria e al personale sanitario e sociosanitario operanti nelle strutture detentive della Lombardia;
- promuovere ulteriormente la stipula di accordi quadro di sviluppo territoriale – come, ad esempio, il Protocollo firmato tra PRAP, Città Metropolitana, Comune di Milano, Afol e organizzazioni sindacali – potenziando il coordinamento delle azioni volte all'inserimento sociale e lavorativo delle persone ristrette su tutto il territorio regionale;
- monitorare che nei Piani di zona per il triennio 2025-2027 siano previste e declinate le azioni da sviluppare a livello locale inerenti al tema dell'esecuzione penale all'interno e all'esterno del carcere, coerentemente con quanto disposto dalle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2025-2027 approvate con DGR 4563/2024;
- attivare periodicamente e con continuità più campagne di vaccinazione, di screening e di prevenzione, promuovendo anche la formazione in materia di malattie sessualmente trasmissibili, tossicodipendenze, educazione alimentare e prevenzione sanitaria in tutte le strutture detentive;
- assicurare una maggiore e continuativa presenza di psicologi, educatori, psichiatri e infermieri psichiatrici all'interno delle strutture penitenziarie, al fine di fornire un supporto costante alle persone ristrette che presentano fragilità legate alla salute mentale, potenziando anche tutte le articolazioni atte a tutelare la salute mentale delle persone ristrette nelle strutture detentive

#### Firmatari

VILLA Alessia (FDI), 08/10/2024  
PALADINI Luca (Patto Civico), 08/10/2024  
GARAVAGLIA Christian (FDI), 08/10/2024  
MAJORINO Pierfrancesco (PD), 08/10/2024  
CORBETTA Alessandro (LEGA - LL - SALVINI), 08/10/2024  
ROSATI Onorio (AVS), 08/10/2024  
DI MARCO Nicola (M5S), 08/10/2024  
GALLIZZI Nicolas (NOI MODERATI - SGARBI), 08/10/2024  
FIGINI Fabrizio (FI Berlusconi-PPE), 08/10/2024  
PALMERI Manfredi (LM), 08/10/2024  
PALESTRA Michela (Patto Civico), 08/10/2024  
NOJA Lisa (Azione Italia Viva- RE), 08/10/2024  
BASAGLIA COSENTINO Giacomo (Lombardia Ideale - FP), 08/10/2024

**Atto presentato il 08/10/2024 15:16:55**